

Salmo 50 (49)
FEDE E RELIGIONE

Tutti attorno alla Parola
Imparare a pregare con il SALMO
della liturgia della Domenica
Anno A 1[^] di Avvento
(testi di D.M. Turollo e L. Monti)



«Ma voi non credete in Dio: se credeste in Dio credereste anche in me»; «andate a vedere cosa vuoi dire: io voglio misericordia e non sacrificio».

Signore, donaci la grazia di convertirci sempre dalla religione alla fede; che sia «una fede esigente e concreta, una fede sociale e pur contemplativa». «Se io rientro in me stesso, io troverò là ciò che devo immolare... la mia coscienza sarà il tuo altare. Non avrò bisogno di acquistare ciò che ti devo offrire, perché tu me lo hai già dato» (S. Agostino).

- | | | | |
|----|---|----|---|
| 1 | Parla Dio, il Signore degli dèi:
da levante a ponente egli grida | | «Come osi insegnar le mie leggi
e aver sempre in bocca il mio patto? |
| 2 | alla terra: da Sion, splendore
di bellezza, s'irradia Iddio: | 17 | Tu detesti la mia condotta,
le parole mie getti alle spalle! |
| 3 | Viene Iddio, né sta in silenzio,
divorante un fuoco l'annunzia, | 18 | Vedi un ladro e corri con lui,
dei corrotti sei subito amico, |
| 4 | viene dentro tremende tempeste:
cielo e terra dall'alto egli convoca; | 19 | la tua bocca distilla malizia,
e non sai che ordire inganni! |
| | la sua gente egli chiama a giudizio: | 20 | Siedi e sparli del tuo fratello,
di tua madre il figlio infanghi. |
| 5 | Radunategli i suoi fedeli,
quanti han stretto con lui l'alleanza
e con vittime hanno firmato. | 21 | Questo hai fatto: dovrei tacere?
Come te tu credevi che fossi! |
| 6 | Parla il cielo, giustizia annunzia, | | Sono questi i motivi d'accusa
le tue colpe ti getto in faccia. |
| 7 | il giudizio è di Dio; «Mio popolo
sono io che parlo, ascolta:
ammonirti, Israele, io voglio! | 22 | Smemorati di Dio, riflettete:
se mi adiro, nessuno vi salva. |
| | Io sono l'Iddio, il tuo Dio,
io lamenti non faccio su vittime,
l'abbondanza dei tuoi olocausti
mi sta sempre davanti agli occhi! | 23 | Mi da gloria colui che di cuore
sacrifici di lode mi offre:
a chi il giusto sentiero percorre
mostrerò la salvezza di Dio!». |
| 8 | | | |
| 9 | Non ti rubo da casa i giovenchi,
non i capri dai tuoi recinti: | | |
| 10 | sono mie le fiere dei boschi,
animali a migliaia sui monti. | | |
| 11 | I volatili tutti conosco,
è mio quanto nei campi vi brulica; | | |
| 12 | se ho fame, a te non lo dico,
mio è il mondo e quanto contiene. | | |
| 13 | Mangio forse la carne dei tori?
Bevo forse il sangue dei capri? | | |
| 14 | Sacrifici di lode offri a Dio,
all'altissimo sciogli i tuoi voti! | | |
| 15 | Nelle prove allora invocami
e sarò io la tua salvezza,
mentre tu mi darai la gloria!». | | |
| 16 | D'altro invece all'empio egli parla: | | |

Commento.

Col maggior teologo protestante del '900, K. Barth, potremmo riassumere il salmo con questa preghiera: «Signore, liberami dalla religione e dammi la fede!». Nello spirito della predicazione profetica il salmista apre un vero e proprio processo (in ebraico *rib*, «lite giudiziaria») nei confronti di un Israele attento solo all'osservanza religiosa esteriore. Alla lista sacrificale di sette tipi di animali (vv. 7-15) il poeta oppone la lista morale di sette impegni esistenziali (vv. 16-23), espressione di una fede viva. Dio non ha bisogno di freddi esecutori rituali, non ha necessità di vittime per cibarsi come affermavano gli antichi miti perché suo è tutto il creato, non tollera ipocriti oranti le cui mani gronano ingiustizia e forse sangue. «Mi da gloria colui che di cuore sacrifici di lode mi offre» (v. 23). Fede ed amore si intrecciano di necessità. Anche nel 2100 a.C. in Egitto un sapiente scriveva: «La divinità gradisce più volentieri le qualità dell'uomo dal cuore giusto che non il bue dell'uomo perverso». E il profeta Osea, citato anche da Gesù, ribadirà: «Misericordia io voglio e non sacrificio» (6,6; leggi anche Isaia 1,10-20 e Michea 6,6-8).

Padri e maestri della Chiesa

Chi è che offre a Dio un sacrificio di lode?

Ritengo sia colui che in tutti i suoi atti fa lodare Dio, attraverso il quale si compie la Parola del nostro Signore e Salvatore: «Affinchè vedano le vostre opere buone e belle e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli» (Mt 5,16). Offre il sacrificio di lode colui le cui azioni, insegnamento, parola e stile fanno lodare e benedire Dio. (Origene)

Dossologia

È venuto ed è questo il tempo
di adorarlo con libero cuore:
egli cerca credenti sinceri
più che offerte, amore egli vuole.

Preghiera

Padre, insegnaci a camminare sempre
dalla religione alla fede:
che nessuno mai ti faccia su propria misura;
tu sei un Dio che non i cieli
e neppure i cieli dei cieli
ti possono contenere!
Amoroso Signore dell'universo
tu vuoi che tutta la tua creazione sia rispettata,
perciò chiedi solo opere di giustizia
e che ognuno ti renda il dovuto sacrificio di lode
con una vita fedele e libera.

Amen.

Preghiera

Signore dei signori, noi ti preghiamo:
accoglici come sacrificio di lode (vv14, 23).
Allora, senza il peso del peccato e proclamando la tua giustizia (v. 6)
potremo percorrere il cammino nel quale si mostra la tua salvezza (v. 23)